

# Notiziario Internazionale

## Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXIV - N. 5 - Maggio 2022

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

[www.adoratrici-asc.org](http://www.adoratrici-asc.org)

[redazioneasc@adoratrici-asc.org](mailto:redazioneasc@adoratrici-asc.org)

### Celebrare la giornata mondiale della Terra

Il 22 aprile siamo state invitate a celebrare la giornata mondiale della Terra. Nata nel 1970, con lo scopo di sensibilizzare il mondo sull'importanza della conservazione delle risorse naturali della Terra, sul cambiamento climatico e l'inquinamento (di acqua, aria e suolo), negli ultimi anni è riuscita a mobilitare oltre un miliardo di persone nei 193 Paesi membri dell'ONU.

Un contributo a questo processo si deve anche all'incoraggiamento di Papa Francesco che, con la pubblicazione dell'Enciclica Laudato Si, ha dato un input deciso. Il tema di quest'anno è: *Investire nel nostro Pianeta*.

L'invito a celebrare la giornata della Terra è la chiamata a celebrare la Trinità, ovvero il Padre che ha creato l'universo e la Terra perché l'uomo vi abitasse e visse in armonia con tutti gli esseri creati; celebrare il Figlio che con la sua venuta nel mondo l'ha assunta e l'ha redenta; lo Spirito Santo che dall'inizio dei tempi, *aleggiando sulle acque*, vi immette la vita. Celebrare la risurrezione di Cristo nel 2022 significa per noi uomini e donne del nostro tempo anche ascoltare come dice S. Paolo ai Romani, "il gemito della creazione che soffre le doglie del parto... aspettando, con l'uomo, di essere redenta". La trasformazione che desideriamo passa necessariamente dalle scelte personali, dal discernimento dei bisogni e dalla vigilanza dei sensi. Il degrado che ci circonda causato dal consumo sfrenato, dall'utilizzo di armi, dall'arroganza di un ego che ha schiacciato

il senso umano, non può lasciarci indifferenti. Vogliamo accogliere questa chiamata alla luce della Risurrezione di Cristo per chiedergli la forza interiore e il coraggio della sobrietà della vita, dei bisogni, dei sensi, della condivisione. Con Papa Francesco vogliamo pregare così.

*Dio Onnipotente, che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature,*

*Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste, riversa in noi la forza del tuo amore affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza.*

*Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno.*

*O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi.*

*Risana la nostra vita, affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo, affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.*

*Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra. Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore, a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita.*

*Grazie perché sei con noi tutti i giorni. Sostienici, per favore, nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace. (Laudato Si n. 246)*

**Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC**

Editoriale

#### Editoriale

◇ Celebrare la giornata mondiale della Terra

#### Spazio Amministrazione Generale

◇ Segni tangibili della Risurrezione

#### Dal Mondo ASC

◇ Ascolto Sinodale: Gioia, Apprendimento, Speranza...

◇ Veglia di preghiera per il popolo Ucraino

◇ Giornata Mondiale dell'acqua

◇ Preziosissimo Sangue e Giovanni Merlini: Gli istituti di Bari e Viterbo insieme per Maria De Mattias

### Sommario

1	◇ L'aiuto ai profughi di guerra dell'Ucraina	7
	◇ Pellegrinaggio ed escursione nella "culla" della nostra Regione	9
	<b>Spazio GPIC/VIVAT</b>	
2	◇ Laudato Si' Action Platform	10
	<b>Nella Congregazione</b>	
3	◇ Calendario Amministrazione Generale	12
4	◇ Professioni Religiose	12
5	◇ Compleanni: celebriamo la vita	12
6	◇ Tornate alla casa del padre	12

## ***Segni tangibili della Risurrezione***

Lunedì 18 aprile, giorno di Pasquetta, è stata una giornata memorabile per le Adoratrici della Comunità Internazionale e la Comunità formativa del Noviziato. L'Amministrazione Generale ha voluto condividere questo tempo insieme, visitando due Santuari molto suggestivi: Lanciano e Manoppello. Alla luce della Risurrezione, visitare i segni del passaggio del Signore Gesù su questa terra è stata un'esperienza e un dono che ci hanno aiutato ad approfondire il mistero d'amore che Cristo ha versato per ognuno di noi. Il gruppo si è mosso alle ore 6:00 del mattino dalla Casa Generalizia e, dopo essere passato dal Noviziato, si è messo in viaggio per Lanciano. Il paesaggio suggestivo del massiccio della Maiella, con la punta del Gran Sasso, ha offerto un panorama incantevole, brulicante di vita che ha favorito il pellegrinaggio e la preghiera. Abbiamo pregato le lodi e, dopo una sosta in autostrada, siamo arrivati a Lanciano prima delle ore 10:00. Nella Chiesa di San Francesco, dove sono custodite le reliquie del primo e più importante miracolo eucaristico di cui si abbia conoscenza (VIII sec. 770-775 d.C.), abbiamo guardato un video che ha permesso a tutte, grazie anche alla traduzione di suor Patrizia Pasquini, di conoscere meglio ciò che è accaduto in quell'angolo di mondo XIII secoli fa. La fede vacillante di quel monaco basiliano, di cui non sono noti altri connotati se non la sua crisi di fede, si è trasformata in segno di presenza per tutti i posteri. Quel pane e vino, trasformati in carne e sangue sotto i suoi occhi, hanno sconvolto lui e continuano a sconvolgere tutti coloro che sostano davanti a quelle reliquie. Abbiamo poi partecipato alla celebrazione eucaristica che è stata animata dalle Adoratrici, in particolare dai canti delle novizie. Dopo la Santa Messa, il gruppo si è intrattenuto per un'ora di adorazione davanti all'altare posizionato nella parte posteriore alle reliquie. Come Maria Maddalena davanti al sepolcro vuoto, anche noi ci siamo inginocchiate per adorare il Signore che ha scelto di rimanere in mezzo a noi, nella quotidianità, nei segni tangibili del pane e del vino attraverso i quali sappiamo che Egli si rende presente e ci nutre. Durante la preghiera, in modo particolare,

abbiamo invocato la potenza del Sangue di Gesù sull'umanità perché ci doni la pace.

Le emozioni non sono finite qui. Nel primo pomeriggio, subito dopo pranzo, il gruppo si è diretto a Manoppello, al Santuario del Volto Santo. Qui, infatti, è custodita un'altra reliquia straordinaria, segno della Risurrezione del Signore.

In seguito a studi fatti recentemente, il velo di bisso, conservato nel Santuario, copriva il volto di Gesù durante la sepoltura. Al momento della Risurrezione, la luce che il volto ha emanato, come in una foto, ha lasciato la sua immagine impressa sul velo (che per sua natura è impermeabile all'acqua). La sua immagine corrisponde esattamente al volto rivelato dalla Sindone.

Onorare i segni della presenza di Cristo in questo tempo pasquale, ci ha permesso di approfondire il dono d'amore del Padre per l'umanità, la Sua presenza tangibile, la Sua Provvidenza che oltrepassa i secoli e la storia per rivelarsi a coloro che gli aprono il cuore. La Risurrezione di Gesù rimane un atto di fede da accogliere e da scegliere e poi da amare. La gioia che inonda il cuore, riscaldandolo, è il segno ineffabile della Sua presenza viva in noi, per testimoniarLo al mondo.

***Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC***



## Ascolto Sinodale: Gioia, Apprendimento, Speranza...

La comunità ASC che opera nella parrocchia di Nossa Senhora de Nazaré, a Manacapuru, diocesi di Coari – AM, ha risposto all'appello che Papa Francesco ha indetto con il nuovo Sinodo "Per una Chiesa sinodale, comunione, partecipazione, missione", partecipando al PROCESSO DI ASCOLTO. Voglio condividere questa mia esperienza di servizio rilevante, sottolineando le gioie vissute nel processo, quello che sto imparando e acquisendo come Juniora ASC di secondo anno. Come membro del "gruppo di ascolto" a livello parrocchiale e diocesano parlerò in particolare delle esperienze che ho avuto e ho con le due Comunità Ecclesiali di Base che seguo più direttamente: São Cristóvão e São João Batista. Il processo di ascolto è iniziato a novembre dello scorso anno, quando come parrocchia, ci siamo preparate a portare i nostri contributi all'assemblea diocesana. Provo la gioia, prima di tutto, nel vedere le comunità sentirsi invitate a partecipare al processo sinodale e accettare l'invito, perché in un mondo che tende a chiudersi nell'individualismo, queste persone vogliono stare insieme, condividere le loro intuizioni, i sogni, le speranze, le paure e i suggerimenti. Sono anche felice di constatare il loro appagamento nel sentirsi rappresentati quando le loro idee vengono condivise in gruppi più grandi, perché nel processo sinodale dobbiamo essere fedeli alla voce dei gruppi che ascoltiamo. Ricordo il signor José, che è pescatore di professione ed è il coordinatore di una delle comunità citate e, pur non avendo studi accademici, ha molta saggezza nel coordinare la comunità e nell'esprimere la sua fede. Quando ha visto il rappresentante dell'assemblea parrocchiale presentare i contributi della sua comunità, mi ha ringraziato e ha detto: - Suora, il mio cuore si è riempito di

gioia e speranza nel vedere che tutto ciò di cui abbiamo parlato è stato condiviso in assemblea.

In questo servizio di ascolto ho imparato l'importanza dell'accompagnamento delle comunità, che mi fa continuare a credere che la vicinanza, l'andare incontro, l'invito personale, porti frutto. Ho fatto questa esperienza e di conseguenza abbiamo molte persone entusiaste di partecipare, incluso un gruppo di giovani che sono già parte integrante di una delle comunità. Sento la presenza di Dio nel suo popolo, attraverso l'affetto dei bambini che mi parlano, degli adulti che mi sostengono in questo servizio, alcuni

anche rendendosi disponibili ad ascoltare le mie gioie e le mie sfide e nella testimonianza della persone anziane che contribuiscono con gioia alla comunità mettendo a servizio i loro doni; come è il caso di un uomo di 80 anni che suona la sua chitarra per animare incontri e celebrazioni liturgiche.

Con questo cammino rinnovo le mie speranze di prendere parte sempre più a una Chiesa che permetta a tutti di partecipare, dove ogni battezzato, con la sua specifica vocazione, si senta impegnato nei cambiamenti e nei cammini che portano alla vita. Una caratteristica

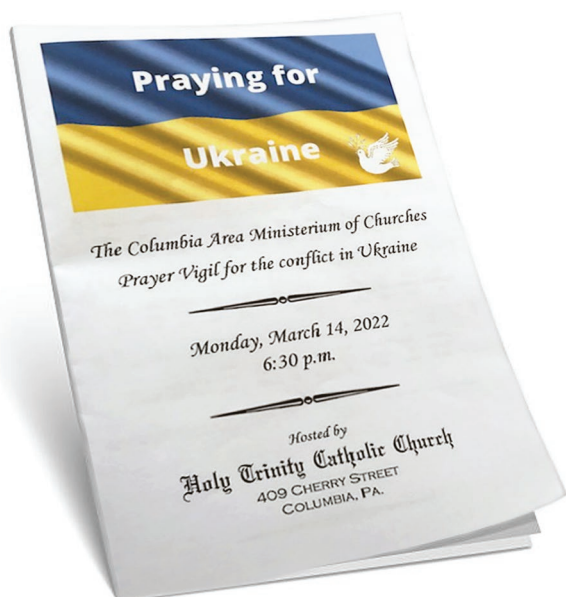
di questi gruppi e che ci fa sperare è la voglia di imparare. Sono persone aperte a nuove opportunità, esperienze. Alcuni di loro hanno una lunga strada da percorrere, ma non si sono assuefatti all'uniformità.

Con gratitudine a Dio per il cammino compiuto e con il desiderio di continuare la preparazione sinodale, concludo questa condivisione, sentendomi in comunione con tutte le Adoratrici nel mondo, che in un modo o nell'altro stanno facendo la stessa esperienza.

**Sr Maria Neurice Silva de Oliveira, ASC**



## Veglia di preghiera per il popolo Ucraino



Lunedì 14 marzo 2022, più di 250 parrocchiani e membri della comunità di varie denominazioni cristiane si sono riuniti nella chiesa della Santa Trinità per una veglia di preghiera per il popolo dell'Ucraina. Un certo numero di ucraini erano presenti anche dalle diverse aree della Diocesi insieme al vescovo ucraino di Jenkintown con alcuni dei suoi sacerdoti. Siamo stati felici di dare il benvenuto al Vescovo Ausiliario per l'Archevarchia Cattolica Ucraina di Filadelfia. I pastori del Columbia Area Ministerium of Churches si sono fatti avanti durante il servizio per pregare e fare una riflessione sulla sofferenza e i bisogni del popolo. Ogni preghiera si concludeva con un canto per la pace. Il vescovo ausiliario dell'Archevarchia cattolica ucraina di Filadelfia, il reverendo Andriy Rabyly, ha parlato della sua patria e di quanta sofferenza sta attraversando il suo popolo a causa di questa guerra. Chiedendo di pregare per loro e per i bisogni del paese. Ha parlato di come molti del suo popolo sono già fuggiti nei paesi vicini, senza portare nient'altro che poche cose essenziali. "Questa guerra è un male...viene dal maligno", ha detto il vescovo Rabyly. L'Ucraina è stata un paese pacifico, autosufficiente.

È stata una veglia di preghiera molto commovente. Quando il Vescovo Rabyly è arrivato mi è capitato di accoglierlo e di parlare con lui.

Quando gli ho chiesto il nome e lui ha detto che era il vescovo Rabyly. OOPS! La mia faccia è diventata rossa e poi abbiamo riso entrambi. Era così facile parlare con lui.

L'ultima cosa che il vescovo Rabyly mi ha detto mentre se ne andava è stata: "Sorella, per favore, preghi, preghi molto per il nostro popolo e perchè la pace arrivi molto presto". Abbiamo bisogno delle vostre preghiere.

Esprimo la mia gratitudine agli organizzatori dell'evento: padre Stephen Kelly, parroco della Santa Trinità e a padre Michael Letteer, parroco del Sacro Cuore di Gesù a Spring Grove che hanno ospitato la serata e al signor John Leaman, responsabile ecumenico della Santa Trinità, che ha pianificato e organizzato la veglia per conto del Columbia Area Ministerium of Churches.

**Sr George Ann Biscan, ASC**





## Giornata mondiale dell'acqua

22 marzo 2022

La Giornata mondiale dell'acqua o World Water Day, è stata indetta dall'ONU a seguito della Conferenza di Rio, e festeggiata per la prima volta nel 1993. Il 22 marzo, fin dal 1992, è stato scelto come giorno per ricordare l'importanza e lo sfruttamento delle risorse idriche del pianeta da parte dell'uomo. [...]

Il tema scelto per la Giornata mondiale dell'acqua 2022 è "Acque sotterranee: rendere visibile l'invisibile". [...] Le acque sotterranee rappresentano il 99% delle risorse idriche dolci presenti allo stato liquido e coprono la metà del volume dei prelievi idrici per uso domestico effettuati dalla popolazione globale e circa il 25% di tutti quelli destinati all'agricoltura. Con l'aggravarsi del cambiamento climatico, le acque sotterranee diventeranno sempre più critiche. Dobbiamo lavorare insieme per gestire in modo sostenibile questa preziosa risorsa.[...]

L'obiettivo di questa giornata è di rendere le persone consapevoli che al momento vivono senza accesso all'acqua potabile e sensibilizzare di conseguenza sullo spreco.

Uno dei nostri compiti come ASC è quello educativo e molto importante è la sensibilizzazione alla coscienza collettiva che, tramite la scuola, possiamo far sviluppare nei nostri ragazzi. In occasione della Giornata mondiale dell'acqua presso l'IPS di Bari si è tenuta un'interessante tavola rotonda per gli studenti della scuola media.

Con gli interventi esperti del dott. Pisani, magistrato, e del dott. Leotta, della direzione marittima di Bari, i nostri alunni della scuola secondaria di I grado, hanno approfondito in questa occasione il tema della salvaguardia dell'oro blu del nostro pianeta. Il dottor Pisani, che si occupa dell'inquinamento idrico, ha ricordato a tutti quanto l'acqua sia importante e preziosa, richiamando i suoi molteplici significati e il suo utilizzo anche come fonte di energia. Ci ha fatto riflettere sul fatto che questa, l'oro blu (il petrolio è detto oro nero), non è infinita e rinnovabile, ma soprattutto sulla gravità dell'inquinamento dell'acqua.

Il colonnello Leotta dopo aver spiegato l'organizzazione e le funzioni della capitaneria di porto, ci ha raccontato il suo impegno nella salvaguardia dell'ecosistema marino. Attraverso l'uso di nuove tecnologie, come i droni, la marina è in grado di individuare le aree più inquinate e far intervenire i sub lì dove alcune specie animali sono in pericolo. Interessante il progetto delle "reti fantasma", ovvero il recupero di reti abbandonate in mare dalle imbarcazioni durante la pesca che restano nel fondo, imprigionando anche i pesci.

Attraverso questo interessantissimo excursus storico-culturale sull'importanza dell'acqua, prendendo consapevolezza del fatto che si tratta di una risorsa limitata, tutti siamo stati richiamati alla responsabilità per il bene della *casa comune* e per le generazioni presenti e future. Ci auguriamo che la partecipazione attenta dei ragazzi sia seme che fruttifichi nel tempo, a partire dall'esempio e dell'incoraggiamento di noi adulti.

**Sr Liana Campanelli, ASC**



## **Preziosissimo Sangue e Giovanni Merlini: gli istituti di Bari e di Viterbo insieme per Maria De Mattias**



Rinnovare il senso di appartenenza alla famiglia delle Adoratrici del Sangue di Cristo e al contempo accrescere le proprie capacità comunicative sono stati gli obiettivi centrati dall'iniziativa che ha coinvolto i due istituti scolastici coordinati, rispettivamente, da suor Francesca Palamà e dalla Prof.ssa Agata Severi. Un incontro svolto in modalità online tra l'Istituto Preziosissimo Sangue di Bari e l'Istituto Giovanni Merlini di Viterbo ha infatti unito virtualmente, in occasione della ricorrenza del 4 marzo - 178° anniversario della apertura della prima scuola e della prima comunità ASC - bambini e ragazzi delle classi V Scuola Primaria e delle classi di Scuola Secondaria di I Grado appartenenti alle due realtà scolastiche.

Accomunate dal desiderio quotidiano di rispondere con fedeltà ai valori di Santa Maria De Mattias, le due scuole hanno offerto ai propri alunni quella necessaria opportunità di conoscenza e confronto che concorre alla crescita umana e culturale della persona. Creatosi un ambiente di apprendimento informale, gli alunni partecipanti si sono scambiati emozioni e storie personali mettendo a frutto le individuali conquiste in fatto di padronanza della lingua italiana ed esternando, in modo del tutto naturale, le singole capacità di argomentare. Stimolando autoconsapevolezza, creatività, autonomia, i ragazzi hanno sperimentato quanto sia affascinante e costruttivo l'ascoltarsi e il raccontarsi. Un'apertura del cuore e della mente

che conosce solo risvolti positivi e spazza via innati e spesso immotivati timori. Il loro entusiasmo, dettato dal sentirsi protagonisti di un incontro tra coetanei, ha infatti confermato la loro vivida esigenza di percepirsi all'interno di una rete di storie e pensieri condivisi.

È stato bello portare i nostri alunni a riflettere sulla "scuola" di ieri, al tempo di Maria De Mattias, e quella di oggi, messa a dura prova dalla pandemia e dalla guerra. L'idea di poter abbattere la distanza fisica per intessere relazioni tra persone che percorrono un cammino comune si è manifestata come un sano utilizzo della tecnologia ed una forma di cooperazione valida in termini di crescita umana.

La ricorrenza demattiana è stata occasione propizia per una iniziativa di così ampio respiro che ha saputo rispecchiare la bellezza, suggerita dalla fondatrice, dell'aprirsi all'altro nella certezza che la ricerca del bene sia un viaggio da intraprendere insieme. Animate da questo impegno messo in rete per abbattere l'isolamento ed incentivare gli imprescindibili valori della solidarietà e della collaborazione, le due scuole hanno consapevolmente tracciato un solco che, in nome di Maria De Mattias e dei principi educativi a lei ispirati, ci auspichiamo sia terreno fertile per una fruttuosa semina a favore delle generazioni affidate agli istituti coinvolti e non solo.

**Sr Francesca Palamà, ASC  
Prof. Agata Severi**



## L'aiuto ai profughi di guerra dell'Ucraina

Nella nostra **casa di Boleslawiec** il 9 marzo abbiamo accolto due famiglie dall'Ucraina: Nastia con suo figlio Misha, di 10 anni; suo marito lavora come marinaio su una nave.

La seconda famiglia è Alisa con le sue due figlie: Yula di 13 anni e Anna di 20 anni. Il padre è rimasto in Ucraina e sta combattendo per difenderla. Alisa si è laureata in economia e sua figlia maggiore Ania studia medicina veterinaria.

I bambini più piccoli hanno già iniziato a frequentare le scuole polacche a Bolesławiec.

Abbiamo messo a disposizione delle famiglie una parte separata della casa per farle sentire a loro agio: 2 camere e una cucina separata con attrezzature a loro disposizione. Preparano la colazione e la cena da soli con i prodotti che ricevono dalla nostra comunità. Cuciniamo il pranzo per loro. Le famiglie stanno organizzando le formalità relative al loro soggiorno e all'occupazione e resteranno con noi fino a quando sarà necessario.

### Iniziative prese nella comunità:

- Durante l'assemblea comunitaria, le suore hanno deciso di fare l'elemosina dalla loro paghetta per aiutare i rifugiati dell'Ucraina. Questo denaro è stato distribuito alle due famiglie che vivono nella nostra casa.

- Le sorelle della nostra comunità si sono unite alla raccolta di scarpe e vestiti per i rifugiati nella città di Boleslawiec. Essi sono arrivati in abiti invernali senza neppure le scarpe per la primavera e l'estate.

- Sr Maria Grygiel e Sr Anna Mikołajewicz partecipano alle riunioni dello Staff di crisi a Bolesławiec. Lì si è deciso come accogliere le persone, come fornire assistenza medica. Hanno anche nominato organizzazioni che raccoglieranno regali per i rifugiati.

- Sr. Anna Mikołajewicz è stata delegata dalla scuola dove lavora a distribuire vestiti ai rifugiati.

- Sr. Anna Mikołajewicz e S. Małgorzata Przybyło hanno fatto volontariato alla stazione ferroviaria di Wrocław: qui hanno aiutato le persone appena scese dal treno, hanno fatto da interpreti, hanno aiutato a comprare i biglietti per chi andava più lontano, hanno distribuito cibo e acqua e hanno semplicemente parlato con loro e si sono prese cura in vari modi delle "persone perse" in un posto sconosciuto.

**Sr Elżbieta Kurnatowska, ASC**



Nell'ex **casa per anziani di Grójec**, le suore e i loro volontari hanno preparato 30 posti necessari per ospitare i rifugiati. Il Consiglio di Fondazione della casa per anziani, che possiede

l'edificio, ha supervisionato l'assistenza a queste persone. Molti volontari hanno partecipato alla preparazione dei letti: sacerdoti, scolari, studenti, persone di buona volontà. Oltre ai loro sforzi e al loro tempo, molte persone hanno portato anche doni materiali sotto forma di cibo, detersivi, vestiti e giocattoli per i bambini.

Le prime persone sono arrivate il 10 marzo. Il 16 marzo c'erano già 28 persone. Sono principalmente madri con bambini: donne adulte dai 18 ai 60 anni, bambini da 1 anno a 14.

Insieme al Consiglio di Fondazione le aiutiamo ad organizzare e sistemare le cose necessarie. Nonostante le loro difficili esperienze, i nostri ospiti cercano di vivere nella nostra realtà. Partecipano con entusiasmo alle faccende quotidiane, preparano i pasti insieme e si siedono alla stessa tavola. Insieme cerchiamo di creare un'atmosfera familiare, naturalmente prendendoci cura di insegnare anche il polacco.

**Sr Ewa Wąsowska, ASC**





La nostra **comunità di Czestochowa** ha espresso la sua disponibilità ad accogliere i rifugiati dall'Ucraina durante l'assemblea comunitaria.

Il 9 marzo, dopo più di due giorni di viaggio, 7 persone (4 donne adulte e 3 bambini) di Kharkiv ci hanno raggiunto. Erano stanchi ma tranquilli. Nella nostra prima conversazione hanno parlato della loro difficile situazione a Kharkiv, dei continui bombardamenti e della paura. Dal 24 febbraio al 6 marzo, i bambini sono rimasti nascosti in cantina e non sono usciti.

Queste persone occupano le parti della casa riservate agli ospiti. Hanno a disposizione 3 camere, una cucina e bagni. Si preparano la colazione e la cena da soli mentre noi provvediamo al pranzo.

Il primo giorno dopo il loro arrivo li ho aiutati a prendere tutte le cose necessarie. Sono andata con loro a scuola, dove gli studenti hanno organizzato una raccolta di vestiti, prodotti per l'igiene e medicine. Ho iscritto Sasha di 10 anni e Aliesa di 11 anni alla scuola che frequentano dal 14 marzo. E Arina, 4 anni, frequenta l'asilo. Li aiutiamo a registrare il loro soggiorno in Polonia in modo che possano trovare un lavoro, Maria già lavora. È difficile trovare un lavoro perché ci sono molti rifugiati a Czestochowa, dove già si registra una carenza di alloggi.

Domenica 13 marzo ho portato i nostri parrocchiani al Santuario dei Missionari del Preziosissimo Sangue dove si è tenuto un incontro per tutti i rifugiati, dove hanno avuto l'opportunità per parlare, condividere le loro esperienze, e per i bambini di giocare insieme.

Le signore che vivono con noi aiutano gli altri rifugiati. Nei prossimi 3 giorni andranno a Olsztyn, dove 80 bambini ucraini dell'orfanotrofio sono alloggiati per cucinare e prendersi cura di loro.

Sr Gabriela Janikula, una suora della nostra comunità, ha aiutato come volontaria in una delle scuole cattoliche a distribuire beni di prima necessità per i rifugiati.

Come comunità abbiamo deciso che durante la Quaresima avremmo dato i soldi che avevamo risparmiato dal nostro digiuno in comunità ai nostri abitanti ucraini.

Dopo una settimana con noi, un sorriso appare finalmente sulle labbra dei bambini. Ci sono molto grati per l'accoglienza e l'aiuto che abbiamo offerto loro.

**Sr Alina Bilecka, ASC**





## Pellegrinaggio ed escursione alla "culla" della nostra Regione

"Vai con coraggio, con fiducia nel Signore" scriveva incoraggiando le suore Santa Maria De Mattias. Con queste parole in mente, s. Hermina Gantert portò il piccolo gruppo di quattro sorelle, tre novizie e alcune candidate dal Tirolo, Austria, a Banja Luka, Bosnia ed Erzegovina su richiesta del trappista p. Franz Pfanner. Una piccola baracca tradizionale bosniaca (čardak) li aspettava, fu benedetta e consacrata a San Giuseppe di Nazareth, l'8 ottobre 1879, il giorno dopo il loro arrivo.

Anni dopo, Oltre a "Nazareth", hanno aperto altri conventi e case, alcuni dei quali abbiamo visitato insieme alla nostra formatrice sr Ivana Husnjak e sr Laura Cukar sabato 2 aprile 2022.

Per un momento siamo entrati a far parte della storia travagliata ma piena di grazia della nostra regione di Zagabria. Abbiamo visitato Nova Topola, il convento della Sacra Famiglia, che si trova accanto alla chiesa di San Giuseppe. Ci siamo recati poi a Budžak, al convento "Nuova Nazareth" per visitare le nostre sorelle e qui abbiamo avuto un bellissimo incontro spirituale con la nostra fondatrice: Santa Maria De Mattias, alla quale sono dedicati il convento e la cappella.

Inoltre abbiamo visitato il cimitero di San Marco dove sono sepolte le nostre sorelle, compresa sr Hermina Gantert.

Abbiamo sperimentato lo spirito della vita religiosa in modo speciale in quella che era la più grande abbazia trappista

del mondo "Nostra Signora del Mare", dove abbiamo incontrato il vescovo di Banja Luka mons. dr. Franjo Komarica.

Durante la nostra visita a Petričevac, ci siamo particolarmente commossi, dopo aver visto il monastero francescano della Santa Trinità e la chiesa dedicata a Sant'Antonio di Padova che anche se danneggiata e distrutta in numerose occasioni da varie guerre e da un terremoto, è sempre stata ricostruita. Questo ci ricorda il pellicano che rilascia il proprio sangue, ferendosi, per dare vita ai suoi piccoli. Il pellicano è simbolo di Gesù Cristo, Amore risorto che dalla croce ha versato il suo sangue per la salvezza del mondo. Come Adoratrici del Sangue di Cristo, desideriamo continuare a portare al Padre questo sacrificio, insieme al nostro per il bene del mondo intero.

Al nostro ritorno a Banja Luka, abbiamo visitato la parrocchia di Barlovci e fatto una breve sosta all'ex convento di Aleksandrovac.

Sul finire della giornata, abbiamo attraversato di nuovo il confine con la Croazia e visitato le suore a Kutina prima di tornare a casa nella nostra "città sulla montagna" Ivanečki Vrhovec; piene di nuove esperienze e grate per le benedizioni ricevute e per le persone incontrate.

**Ivana Kenjereš, pre-postulante ASC**



## Laudato Si' Action Platform



### Laudato Si' Action Platform

Processo di studio e riflessione delle Adoratrici del Sangue di Cristo della Regione Stati Uniti

Quando mi si chiede del processo di studio e di riflessione della Laudato Si' che si sta svolgendo nella Regione degli Stati Uniti, la frase che viene data più spesso è "più consapevoli"... Sto/stiamo vivendo un movimento di "più consapevoli". Un "più consapevoli" che sta causando un dolce rimbombo di conversione nelle nostre menti e nei nostri cuori. Un "più consapevoli" che sta influenzando i cambiamenti nelle nostre scelte e decisioni, individualmente e comunitariamente. Un "più consapevoli" che ci sta spingendo all'azione, grande e piccola. Un "più consapevoli" che ci permette di aspettare e di essere pazienti nell'ascolto di quale chiamata e direzione sta per emergere.

In risposta alla chiamata a partecipare alla Piattaforma d'Azione Laudato Si' del Dicastero per la Promozione dello Sviluppo Umano Integrato, noi suore della Regione USA ci siamo unite alle Adoratrici e ad altre in tutto il mondo e abbiamo intrapreso un viaggio di 7 anni verso la sostenibilità globale nello spirito dell'enciclica di Papa Francesco, Laudato Si'.

Come primo passo a sostegno del cammino della Piattaforma d'Azione Laudato Si', nel settembre 2021, abbiamo iniziato uno studio e una riflessione mensile sulla Laudato Si' alla luce della Dichiarazione d'Intenti della nostra Assemblea Regionale del 2021. Ogni mese tutte le sorelle della Regione ricevono un breve processo con un'introduzione al capitolo centrale della Laudato Si' per quel mese. Come parte del processo, riceviamo anche domande di riflessione di condivisione, una preghiera e risorse aggiuntive

come articoli, video e serie di conferenze per ulteriori studi. Le sorelle sono invitate a condividere questo processo nella nostra comunità locale, nel Circolo di Comunione o individualmente, in qualsiasi modo sia meglio per ciascuna di noi. E per coloro che sono interessate, è stabilito l'ultima settimana di ogni mese, un tempo di condivisione online, in tutta la regione. Alla fine di ogni mese, si chiede alle sorelle di inviare alle persone di contatto di GPIC le intuizioni più significative, le idee, le parole/frasi di collegamento dallo studio, dalla riflessione e dalla condivisione. Le molte risposte ricevute ogni mese mostrano l'intento e l'impegno delle suore in questo processo. La partecipazione di 32 - 50 suore alla condivisione mensile online è stata arricchente. Le suore hanno reagito positivamente, affermando che questo studio in tutta la Regione ci ha aiutato a continuare ad essere "più consapevoli" e a tenere a mente i principi che si trovano nella Laudato Si' e ci aiutato a rispondere ai diversi problemi che stiamo incontrando nella Regione. Anche se la maggior parte di noi aveva letto la Laudato Si', rileggerla di nuovo ha fatto crescere la consapevolezza che ha un impatto sulle nostre decisioni e azioni a livello individuale e locale. Sono state condivise molte idee creative e una delle comunità locali ha persino sviluppato delle diapositive che hanno fatto riflettere e che sono state utilizzate in una campagna sui social media.



a livello di base, potremmo dare un grosso contributo? Animiamoci e continuiamo insieme questo cammino “più consapevole” della Laudato Si’; “affinché tutta la creazione si muova verso quel bell’ordine delle cose che il grande Figlio di Dio è venuto a stabilire nel suo sangue.” (Costituzione ASC)

*Sr Dani Brought, ASC*

A novembre, prima del lancio ufficiale del LSAP, il gruppo dirigente della Regione USA ha firmato la nostra dichiarazione di impegno regionale (<https://adorers.org/laudato-si-action-platform-commitment-statement>) che è stata condivisa tra le suore e accolta con entusiasmo e appoggiata con fiducia. La nostra dichiarazione è stata inoltrata anche al Discastero per la Promozione dello Sviluppo Umano Integrale e alla Leadership Conference of Religious Women, oltre ad essere pubblicata sul nostro sito web e sui social media. La nostra Dichiarazione di Impegno Regionale LSAP è stata inviata a tutti i vescovi delle diocesi dove noi ASC siamo presenti. In questo modo, continuiamo ad andare avanti nelle nostre aree locali condividendo il nostro carisma ASC e l’impegno di aiutare gli altri a diventare “più consapevoli”. Ciò che sperimentiamo e condividiamo in questo processo a livello regionale sarà portato alla nostra assemblea del 2022 e oltre, come aiuto per guidare il nostro discernimento e il nostro processo decisionale nello sviluppo continuo e nella realizzazione del nostro Piano d’Azione Laudato Si’ per i prossimi 7 anni.

Il processo della Piattaforma d’Azione della Laudato Si’ è un vero approccio dal basso e perciò, come congregazione internazionale, una delle domande che le suore si sono poste e che è posta qui... Come possiamo portare avanti la posizione di impegno a livello internazionale di ASC in relazione alla Laudato Si’? C’è qualche azione che possiamo intraprendere insieme, una posizione che noi come congregazione vogliamo rappresentare, sapendo che lavorando insieme



## Calendario Amministrazione Generale

**9 -12 aprile:** Sr Nadia visita le comunità ASC in Polonia e i profughi dall' Ucraina che esse ospitano



**20 - 23 aprile:** Sr Nadia visita la comunità ASC in Dokshycy (Bielorussia)

**26 - 30 aprile:** Sr Nadia e sr Matija visitano le sorelle a Schaan

**2 - 6 maggio:** Sr Nadia partecipa all'Assemblea Plenaria UISG

**19 maggio:** il consiglio generale parte per gli Stati Uniti per la visita canonica alla Regione. (19 maggio-20 giugno 2022)

**30 maggio:** Sr Maria Grazia Boccamazzo, segretaria generale e Sr Monica Rini, economista generale partono per gli Stati Uniti e si uniscono al consiglio per la visita canonica alle adoratrici statunitensi.

## Professioni Religiose

**Maggio 2022**

**50° Anniversario di Professione Religiosa**

**Schaan**

**Sr Judith Kuman**

**India**

**Sr Mariamma Kunnackal**

**Sr Salomie Vazhayil**

**60° Anniversario di Professione Religiosa**

**Schaan**

**Sr Regina Hassler**

*I nostri auguri e la nostra preghiera*



## Compleanni: Celebriamo la vita

40° compleanno

**Sr Miloca João Ca**

27/05/1982 Guinea Bissau

50° compleanno

**Sr Thi Hien Rose Tran**

10/05/1972 USA

70° compleanno

**Sr Joan Stoverink**

22/05/1952 USA

80° compleanno

**Sr Blanka Šturm**

10/05/1942 Zagabria

**Sr Maria Marra**

12/05/1942 Italia

90° compleanno

**Sr Marília Therezinha dos Santos Menezes**

24/05/1932 Brasile

100° compleanno

**Sr Antonietta Fiorentino**

04/05/1922 Italia



## Notiziario Internazionale

**Adoratrici del Sangue di Cristo**

**Mensile di Informazione**

*a cura delle*

**Adoratrici del Sangue di Cristo**

**Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale**

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

**Anno XXIV, n.5 - Maggio 2022**

*Comitato di redazione*

**Maria Grazia Boccamazzo, ASC**

**Debora Brunetti**

*Traduzioni a cura di*

**Sr Biljana Kostić - croato**

**Sr Betty Adams - inglese**

**Sr Anastazia Floriani - kiswahili**

**Sr Bozena Hulisz - polacco**

**Sr Clara Albuquerque - portoghese**

**Sr Miriam Ortiz - spagnolo**

**Sr Johanna Rubin - tedesco**



## Tornate alla Casa del Padre

03/04/2022	<b>Sr Natalija Ivaniš</b>	Zagabria
08/04/2022	<b>Sr Angela Vese</b>	Italia
10/04/2022	<b>Sr Franciszka Stempak</b>	Wroclaw
28/04/2022	<b>Sr Maria Natuzzi</b>	Italia